

In esecuzione della deliberazione n. 95 del 14/01/2026 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di:

**DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA “ONCOLOGIA”
P.O. “BELLIZZI - FRANGIPANE” ARIANO IRPINO
Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Medico
Disciplina: ONCOLOGIA**

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dall'art.20 delle legge 05/08/2022 n. 118.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99 ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

Il Decreto della Regione Campania n. 98 del 20/09/2016 ha istituito la Rete Oncologica Campana. Tale Decreto prevedeva la creazione dei CORP/CORPUS presso le aziende ospedaliere ed universitarie con la costituzione di gruppi oncologici multidisciplinari (GOM).

La ASL di Avellino partecipa attivamente attraverso i GOM e la collaborazione dei MMG/PLS alla rete oncologica regionale.

PROFILO OGGETTIVO

La mission della struttura è quella di soddisfare i bisogni di salute dell'utenza nell'ambito dei percorsi clinico assistenziali afferenti all'area oncologica.

Garantire il coordinamento multidisciplinare (DMT di patologia) degli interventi clinico-assistenziali per ottimizzare la presa in carico. Garantire con gli Hospice di Solofra e Bisaccia le cure simultanee e facilitare la continuità assistenziale tra ospedale e servizi territoriali.

Favorire la ricerca clinica e traslazionale per offrire al malato le più innovative terapie antitumorali, di supporto e palliative. Essa tiene conto della necessità di impiegare i protocolli, le tecniche ed i percorsi diagnostici/terapeutici comprovati a livello nazionale e internazionale.

Governo clinico. Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

PROFILO SOGGETTIVO

Il candidato dovrà possedere esperienza e competenze specifiche nella disciplina ed in particolare dovrà dimostrare:

Competenze organizzative e gestionali

- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale.
- Capacità di gestione delle risorse umane afferenti alla S.C. e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).
- Attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale.
- Capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali Ospedaliere.

- Capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione.
- Promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica nonché esperienza personale nell'area della formazione.
- Possesso di buone capacità organizzative nella gestione dell'attività assistenziale, con particolare riguardo alla capacità di programmazione dell'attività, di valutazione dei carichi di lavoro e della crescita professionale del personale.
- Capacità di promuovere i principi del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari.
- Capacità di interagire con le altre strutture complesse del Dipartimento e le articolazioni aziendali in un'ottica di sviluppo di sinergia per il raggiungimento degli obiettivi dell'ASL.

Competenze tecnico professionali

- Esperienza specifica, conoscenza, competenza ampia e trasversale documentata da adeguata casistica della patologia oncologica. In particolare il candidato dovrà dimostrare una adeguata competenza nella diagnosi e nel trattamento di molteplici patologie oncologiche sia in regime di ricovero che in quello ambulatoriale. L'area di competenza dovrà essere riferita in particolare alla epidemiologia del bacino di utenza della ASL Avellino.
- Esperienza specifica e capacità organizzativa nella gestione dei vari setting assistenziali oncologici con evidenza dell'utilizzo di strumenti di efficiente gestione del flusso dei pazienti, dei posti tecnici e di appropriatezza dei percorsi clinico-assistenziali;
- Esperienza e competenza nella realizzazione ed applicazione di PDTA intra/extraspedalieri secondo evidenze e linee guida accreditate e della loro applicazione; capacità di interagire e collaborare con professionisti di altre sedi, in particolare deve sviluppare una buona collaborazione nel contesto della rete oncologica, oltre a partecipazione a gruppi multi professionali, multidisciplinari e scientifici;
- Esperienza e competenza nella realizzazione di percorsi organizzativi di continuità delle cure a umanizzazione;
- Esperienza nel riconoscere il valore di una tempestiva transizione alle cure palliative per i pazienti non candidabili a trattamenti attivi;
- Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo secondo logiche di health technology assessment;
- Conoscenza ed esperienza di gestione di tecnologia complessa propria degli ambiti di attività sviluppati nella struttura;
- Conoscenze relative a principi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità e della Sicurezza delle cure.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso; il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs.n.81/2008;
- c) iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
- e) curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del citato DPR;
- f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al